

N.

37882



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: FRAY ESCOBA (Dal peccato alla gloria)

MARCA :

CESAREO GONZALEZ

DISTR.

Marca: METRO GOLDWYN MAYER

 Metraggio { dichiarato \_\_\_\_\_  
 accertato \_\_\_\_\_

2799

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

PROD.: CESAREO GONZALEZ - REGIA: RAMON TORRADO - INTERPRETI: RENE MUNOZ - ESTHER ZULEMA - JESUS TORDESILLAS - JUAN CALVO - ALFREDO MAYO - MARIANO AZANA - ROBERTO REY.

TRAMA: E' la storia semplice, candida, di un frate laico dell'ordine dei Domenicani, che consacra la sua vita all'umiltà e all'amore cristiano. Fra' scopino, come lo chiamano tutti vedendolo scopare i corridoi del convento sorridendo felice, scopre attonito come Dio si serva di lui per compiere prodigi che meravigliano gli uomini. Un giorno, mentre egli distribuisce ai poveri quel pò di cibo acquistato per il convento, nota che pur avendo esaurito le provviste, la cesta rimane piena. L'essere presente in due luoghi diversi contemporaneamente, il riuscire a farsi ubbidire dai topi che infestano il convento, nascondere alla vista dei gendarmi alcuni delinquenti rifugiatisi nella cella, sono miracoli che Dio compie per il suo tramite. Le gesta del laico di S. Domingo, si diffondono per la città destando vivo stupore nel popolo. Un giorno Frà Martino deve abbandonare il convento; la suprema volontà di Dio lo chiama presso di sè. La figura incorporea di Frà Martino s'inchina, raccoglie la scopa con un ultimo gesto di estrema umiltà, congiunge le mani e la sua immagine eterea intraprende l'ascesa all'eternità.

Vale solo per l'edizione

O R I G I N A L E

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il \_\_\_\_\_ a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li 23 LUG. 1962

(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

R. BOMBARDI